

## Un appello per il miglioramento della protezione sociale delle contadine



Foto: USDCR

SWISSAID e l'Unione svizzera delle donne contadine e rurali (USDCR) lanciano un appello per il miglioramento della protezione sociale delle contadine

### Le contadine non beneficiano ancora di una protezione sociale sufficiente

Le contadine sono i veri motori delle aziende famigliari di tutto il mondo, che contribuiscono da sole all'approvvigionamento alimentare mondiale. Ma al loro lavoro non è ancora dato il giusto riconoscimento e non beneficiano di sufficiente protezione sociale. SWISSAID e l'USDCR hanno così lanciato il 12 giugno scorso una campagna politica in favore delle contadine in vista della prossima legislatura.

Le cifre parlano da sole. Il numero di donne che chiamano al numero d'emergenza SOS per contadine, contadini e i loro parenti non ha fatto altro che aumentare dal 2013, dice Patrizia Schwegler, responsabile del servizio. La maggior parte delle domande si concentra soprattutto su problemi legati alla sicurezza sociale. Nei paesi in via di sviluppo invece è soprattutto l'accesso alla terra e alla formazione ad essere carente. Per rinforzare la posizione sociale delle contadine in maniera sostenibile, bisogna facilitare la loro partecipazione alle decisioni politiche.

Per la prima volta, SWISSAID e l'Unione Svizzera delle Donne Contadine e Rurali depositano insieme delle rivendicazioni politiche importanti. "L'appello in favore delle

contadine" chiede al Consiglio Federale e al Parlamento di presentare, in vista della sua prossima legislatura, una lista di misure per migliorare la situazione delle contadine. Concretamente, l'Appello pretende che la sicurezza sociale delle contadine sia inclusa nella politica agricola 2022+ e che la sicurezza alimentare, e di conseguenza il lavoro della contadine, divenga un tema prioritario del Messaggio per la cooperazione internazionale 2021-2024.

Anne Challandes, presidente delle USDCR, spiega che, nonostante vi siano grosse differenze, esistono delle similitudini tra la situazione delle contadine in Svizzera e quelle del resto del mondo. Anche in un paese ricco come il nostro, la sicurezza sociale delle contadine non è una cosa automatica. Il numero crescente di chiamate da parte di contadine in difficoltà – sia al numero d'emergenza per le contadine, i contadini e i loro parenti, o alla piattaforma di aiuto e sostegno dell'USDCR – mostra che è necessario agire. Anne Challandes rivendica che la sicurezza sociale delle contadine sia inclusa nella politica agricola 2022+. «È normale che le donne che lavorano in un'azienda agricola siano considerate attive» dichiara. «Devono beneficiare degli stessi diritti degli impiegati, che hanno una copertura sociale degna di questo nome».

Christine Badertscher, responsabile del dossier agricolo per SWISSAID, lamenta da parte sua come la sicurezza alimentare, e quindi tutto il settore agricolo, non sia considerata un obiettivo prioritario della proposta del Consiglio federale per il Messaggio della cooperazione internazionale 2021-2024 attualmente in consultazione. «Le contadine giocano un ruolo cruciale nella lotta alla povertà. Vanno considerate per il valore che esercitano nella cooperazione internazionale svizzera. I diritti delle contadine, tra cui un accesso alla terra e alla formazione deve essere facilitato. Anche le donne devono poter dire la propria parola sul funzionamento delle proprie aziende» conclude Christine Badertscher. La Confederazione e la società civile devono puntare a questo obiettivo.

La campagna politica "per la protezione sociale delle contadine" è stata lanciata davanti a Palazzo federale. Durerà quattro mesi e si concluderà quest'autunno con la consegna dell'appello controfirmato dal maggior numero di membri del Dipartimento federale degli interni e dal Dipartimento federale degli affari esteri.

USDCR, Trad. e adattamento CB